

Codice A1813C

D.D. 8 aprile 2024, n. 783

Autorizzazione idraulica n. 30/2024 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per "Mantenimento opere di difesa spondale e realizzazione nuove briglie lungo Rio Chianale in Comune di Ala di Stura". Richiedente: Solero S.n.c., Via Balme n. 21, Ala di Stura (To).



ATTO DD 783/A1813C/2024

DEL 08/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 30/2024 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per “Mantenimento opere di difesa spondale e realizzazione nuove briglie lungo Rio Chianale in Comune di Ala di Stura”.

Richiedente: Solero S.n.c., Via Balme n. 21, Ala di Stura (To).

Con nota protocollo regionale n. 40487 del 26/09/2022, la ditta Solero S.n.c, con sede in Via Balme n. 21 ad Ala di Stura, ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di opere di difesa spondale a protezione del fabbricato artigianale, poste in sponda sinistra del rio Chianale.

Le opere oggetto della richiesta sopraccitata riguardavano originariamente solo il mantenimento del muro di difesa spondale sito in sponda sinistra a prosecuzione e in parziale difformità di quanto autorizzato con A.I. n. 13 del 10/04/1990. La documentazione progettuale a firma dell’Ing. Livio Martina dello studio Tekne di Torino, aggiornata a settembre 2022, era composta da Tav. 1 – Planimetria stato di fatto; Tav. 2 – Prospetto, sezioni e particolari costruttivi, Elab. 3 – Relazione idraulica e statica, Planimetria generale catastale.

Con nota in data 2/11/2022 prot. 46273 il Settore scrivente ha avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e richiesto, altresì, chiarimenti sull’occupazione di una porzione di area comunale con un tratto di difesa spondale esistente, e integrazioni in merito alle verifiche idrauliche e ad alcuni aspetti strutturali dei manufatti spondali (stabilità manufatti, mancata previsione di sottofondazioni).

In data 12/04/2023 con prot. 16273 la ditta richiedente Solero S.n.c. ha trasmesso le integrazioni richieste composte dai seguenti elaborati aggiornati a marzo 2023 sempre a firma dell’Ing. Livio Martina: Relazione idraulica e verifica statica integrativa, Tav. 1 - Planimetria di progetto, Tav. 2 - Profilo, sezioni e particolari costruttivi. Nella suddetta relazione si evidenzia che ulteriori sottofondazioni comporterebbero la rimozione dei massi costituenti l’appoggio della fondazione stessa e del letto del torrente, favorendo l’innescarsi di fenomeni erosivi sia di fondo sia di sponda. Viene pertanto proposta una soluzione alternativa per evitare l’innescarsi di fenomeni erosivi di fondo, vista anche la notevole pendenza longitudinale del rio, con realizzazione di un

consolidamento del fondo alveo mediante salti di fondo in corrispondenza delle riseghe di fondazione. Vengono inoltre forniti i chiarimenti in merito alla stabilità dei manufatti ed alla dimensione minima dei massi.

Successivamente con propria nota prot. 934 del 13.04.2023, prot. regionale n. 16526 del 14/04/2023 il Comune di Ala di Stura ha trasmesso il proprio assenso al mantenimento delle difese spondali su area originariamente di proprietà comunale e permutata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 15.05.2008.

A seguito dell'analisi della documentazione pervenuta il Settore scrivente con propria nota prot. 31327 del 20/07/2023 ha richiesto ulteriori verifiche idrauliche volte a dimostrare l'assenza di effetti negativi sugli edifici posti a valle in destra idrografica con l'attuazione degli interventi proposti.

Parallelamente, in data 22/05/2023 con prot. 21738 il Comune di Ala di Stura aveva trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un guado lungo il rio Chianale, in continuità della Strada Comunale Vecchia da Ala a Ceres, da realizzarsi immediatamente a valle del fabbricato di proprietà della Solero S.n.c., in sostituzione di una passerella lignea esistente.

In data 10/10/2023 è stato eseguito un sopralluogo da parte di funzionari del Settore nel corso del quale sono stati coordinati gli interventi, in presenza dei rispettivi dei soggetti richiedenti e dei professionisti incaricati, e in particolare la posizione del nuovo guado in modo da non ridurre l'efficacia del salto di fondo posto più a valle, previsto nel progetto della ditta Solero S.n.c. Il guado è stato poi oggetto di autorizzazione idraulica n. 6210 e concessione demaniale n. TO/AT/6638 rilasciati con D.D. n. 3160 del 20/12/2023.

Con nota in data 14.11.2023 prot. regionale n. 48729, successivamente integrata con nota prot.11048 del 4/03/2024, sono pervenute le integrazioni richieste con la nota sopra citata del 20/07/2023 nonché in fase di sopralluogo, costituite da:

- Tav. 01 – agg. Novembre 2023 (che sostituisce la precedente) – Planimetria, aggiornata con la rappresentazione del nuovo guado (autorizzato con AI 6210) a valle dell'ultimo salto di fondo;
- Tav. 02 – agg. Novembre 2023 (che sostituisce la precedente) - Profilo, sezioni e particolari costruttivi, aggiornata come sopra;
- Relazione idraulica (agg. Novembre 2023 e agg. Febb. 2024).

A seguito delle varie integrazioni ed aggiornamenti, gli elaborati progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Livio Martina dello studio TEKNE, validi ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, sono i seguenti:

- Elab. 3 – Relazione idraulica e statica (settembre 2022)
- Planimetria generale catastale (settembre 2022)
- Relazione idraulica e verifica statica integrativa (marzo 2023)
- Relazione idraulica (novembre 2023 – febbraio 2024)
- Tav. 01 – Planimetria, aggiornata con la rappresentazione del nuovo guado (autorizzato con AI 6210) a valle dell'ultimo salto di fondo (novembre 2023);
- Tav. 02 - Profilo, sezioni e particolari costruttivi (novembre 2023).

Di seguito vengono riepilogate le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904:

1. mantenimento di muro spondale in cemento armato, avente lunghezza di 44,55 m, posto in

- sinistra idrografica, lungo la proprietà della ditta Solero S.n.c., ed in continuità con il tratto posto a monte, di circa 60,00 m e autorizzato con A.I. n. 13 del 10/04/1990; il muro in cemento armato ha altezza variabile fra 3,00 m e 7,10 m, spessore 0,90 m, spessore fondazione 1,00 m;
2. mantenimento di muro spondale in massi cementati, a valle del precedente, di lunghezza pari a circa 10,00 m, altezza variabile fra 6,85 m e 8,20 m, larghezza in testata 1,50 m e alla base 2,00 m, spessore fondazione 1,00 m e larghezza 2,50 m;
 3. realizzazione di n. 5 salti fondo/briglie in massi naturali cementati aventi lunghezza variabile tra 8,00 m e 13,00 m, altezza variabile fra 2,50 m e 3,74 m, larghezza alla base variabile tra 3,00 m e 3,74 m, larghezza in testata 1,50 m; la briglia posta più a valle sarà adeguatamente sagomata in corrispondenza dell'imbocco del guado sopra citato;
 4. realizzazione di sottomurazione dei tratti di fondazione del muro spondale che risultano sottoscalzati, senza effettuare scavi, con intasamento in calcestruzzo;
 5. riprofilatura fondo alveo per una lunghezza complessiva di 75,00 m circa, con pendenza variabile tra il 18% e il 7% circa.

Con nota prot. 11048 del 4/03/2024 il professionista incaricato ha dichiarato che i periodi di asciutta del corso d'acqua sono superiori a 120 giorni/anno e pertanto non è soggetto ai disposti della L.R. 37/2006 e della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni e del sopralluogo, l'esecuzione degli interventi sopra descritti, è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la ditta Solero S.n.c. a mantenere il muro spondale in cemento armato e il muro spondale in massi cementati, nonché ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della fondazione dei salti di fondo/briglie dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
3. i massi costituenti i salti di fondo/briglie dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,80 mc e peso non inferiore a 21 KN, come risultante dalla verifica al trascinarsi dei massi riportata nella Relazione idraulica e verifica statica integrativa (agg. marzo 2023);
4. i salti di fondo dovranno essere adeguatamente raccordati in sponda sinistra con i muri spondali esistenti;
5. eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
7. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto presentato;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Inoltre dovrà coordinarsi con l'Unione Montana dei comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, soggetto committente dei lavori relativi al guado citato in premessa, per il corretto posizionamento delle opere e per il regolare svolgimento dei lavori.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Ing. Alberto PIAZZA

Arch. Maria Grazia MENNEA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio